

# Al Trofeo Tartaruga Tocci sul bus perde la gara Scooter e bicicletta battono tutti in velocità

In bici, in motorino, in auto e in bus nel traffico del centro storico. È il Trofeo Tartaruga di Legambiente, una sfida per dimostrare che in città ci si muove meglio senza quattro ruote. Primi a tagliare il traguardo della stazione Termini, come al solito, uno scooter elettrico e la bicicletta. Perde invece la gara l'assessore Tocci, che aveva scelto il mezzo pubblico. E l'automobile parcheggia in doppia fila in barba al codice stradale.



Walter Tocci Parisella

MASSIMILIANO DI GIORGIO

■ E Metrebus arrivò buon ultimo nella sfida con l'automobilista disciplinato. Il «Treno verde» della Legambiente fa scalo anche quest'anno nella capitale, e si rinnova la sfida nel traffico del centro storico tra bici, motorino, auto e bus: ecco a voi il trofeo Tartaruga, gara «didattica» - e senza premio - il cui obiettivo è quello di dimostrare che in città ci si muove meglio senza la quattro ruote.

Obiettivo mancato, però, se l'automobilista «barra» e, invece di rispettare il codice stradale, posteggia dove capita e magari si concede una guida un po' «sportiva» (oltre ad avere il permesso per il centro storico, che è un non piccolo privilegio). Ed è proprio quello che è successo ieri mattina, sul percorso prescelto dall'associazione per il «rally» verde: piazza del Popolo, piazza Venezia, Fori Imperiali, via Cavour, Termini. Ai nastri di partenza - ore 11.43 - uno scooter elettrico guidato da Benedetta Battistoni di Telegiornale, la city bike del «legambientino» Massimo Di Stefano, la troupe di Videomusic imbarcata in automobile; e, infine, l'assessore alla mobilità Walter Tocci accompagnato da un gruppo di giornalisti per gareggiare con il mezzo pubblico. Anticipiamo subito il risultato:

a raggiungere Termini è stato per primo il motorino (15 minuti), seguito dalla bicicletta (25') e dall'automobile (36'). Ultima, invece, la combinazione «bus-piedi-metropolitano» della squadra guidata da Tocci, che per raggiungere il traguardo ha impiegato 50 minuti.

All'appuntamento in piazza del Popolo arriva per primo lo speciale scooter elettrico che gareggia con i colori della Legambiente. Un ciclomotore, il «Cip 025», che è una piccola meraviglia energetica: silenziosissimo, fa i 40 all'ora e ha 65 chilometri di autonomia. La batteria si può ricaricare da qualsiasi presa di corrente e un «pieno» costa appena 300 lire. Alla spicciolata, poi, giungono tutti gli altri concorrenti e l'assessore Tocci, abbondantemente fornito di biglietti «Metrebus» - che venderà poi ai giornalisti del Messaggero e del Manifesto, visto che nella piazza non si trova un rivenditore che sia un po' abbastanza a corto di informazioni sul bus da prendere.

Si parte. La squadra dell'assessore va a prendere il 628, che passa dopo tre minuti. Tocci riesce anche a scambiare qualche parola con un'utente - la signora Alessandra Pelucco Vaccaro, professionista archeologa - che lo ha riconosciuto e che gli chiede più impegno sui

collegamenti tra autobus, treni e tram. Alle 11.56 il mezzo imbocca via del Tritone, perché sul Corso c'è un'interruzione stradale. Dieci minuti più tardi, da via Nazionale, si arriva a piazza Venezia per la prima tappa. Il regolamento dice che bisogna andare in banca, contare i clienti in fila a uno sportello e moltiplicare per due: si otterrà così il numero di minuti persi per l'operazione bancaria, da sommare al tempo complessivo della corsa. La «giudice» di Legambiente, però, decide di fare uno sconto all'assessore, visto il tempo già perso con la deviazione stradale. Allora, tutti a bordo dell'85, per scendere subito dopo all'incrocio tra Fori Imperiali e via Cavour. A piedi, si raggiunge l'ufficio postale: qui, per fortuna, c'è solo una persona in fila. Alle 12.25 passa la metro «B» alla stazione Cavour, e otto minuti più tardi il gruppo arriva al primo binario di Termini, dov'è parcheggiato il «Treno verde».

Il risultato, comunque, non scoraggia Tocci: il mezzo pubblico è più adatto dell'auto per muoversi in città: rispettando le norme del codice stradale, cosa che non tutti fanno, la macchina non è assolutamente competitiva. Sarà. Ma la sensazione è che, ancora una volta, ha vinto la guida alla romana.



Alberto Pais

## Sistemata la nuova edicola di via Veneto

Stile neo-liberty, pianta esagonale, ampie vetrine per scegliere con comodità la rivista preferita: è la prima delle due nuove edicole di via Veneto, aperta ieri mattina dopo una notte di lavoro. È il primo passo previsto dalla delibera per la riqualificazione della strada, nell'ambito dell'«anello di innovazione commerciale di qualità». L'obiettivo - spiega l'assessore al commercio Claudio Minelli - è quello di avere a Roma una strada come la Fifty Avenue, Piccadilly o gli Champs Elyses.

## Giubileo Dini promette: «Il decreto dopo il voto»

■ Il decreto per il Giubileo si farà ma solo dopo le elezioni. Questo l'impegno del presidente del consiglio Lamberto Dini che ieri ha ricevuto il sindaco a palazzo Chigi. Un lungo incontro informale che è servito a fare il punto «definitivo» sui finanziamenti e sulle procedure per l'avvio operativo dei lavori. Il provvedimento dovrebbe autorizzare l'intera spesa di 3400 miliardi senza ricorrere a procedure straordinarie ma seguendo quelle fissate dalla legge per Roma Capitale, così come da sempre richiesto dal Comune. «È il decreto giusto, contiene tutto quello che serve - ha infatti dichiarato Rutelli -. La lunga attesa è finalmente finita e spero tacciano anche le voci che parlavano di un mini-decreto o di un decreto-stralcio». La prima seduta del consiglio dei ministri del dopo-voto è fissata per mercoledì. Subito dopo Lamberto Dini presiederà la Commissione nazionale di Roma Capitale per passare alla fase dell'attuazione delle decisioni assunte. Della riunione di ieri mattina sono stati informati anche il presidente della Regione, Piero Badaloni e quello della Provincia, Giorgio Fregosi che con Rutelli sempre ieri si sono fatti promotori di un'altra iniziativa. Hanno scritto a Dini e ai due candidati premier Prodi e Berlusconi per chiedere una legge che consenta ai comuni di recuperare i soldi versati dai cittadini con l'«oblazione» prevista dal secondo condono edilizio. Per Roma e Lazio si tratterebbe di 900 miliardi che servirebbero per avviare interventi concreti per il risanamento delle periferie. Con lo stesso obiettivo la giunta regionale ha discusso una proposta di legge che autorizza uno sconto del 30 per cento sugli oneri concessori dovuti da coloro che chiedono il condono: ma solo per la prima casa e per le attività artigiane e commerciali.

**THE BLACK MUSIC STATION**

101.3

**101.3**

**RADIO CENTRO SUONO**

TEL. 06/2588830

ASSOCIAZIONE CINEFORUM

**“CULT MOVIES”**

**2ª RASSEGNA “PICCOLI FILMS” 1996**  
15 - 16 e 17 aprile 1996 SERATE FINALI

Il cortometraggio sta suscitando sempre più interesse. La nostra Associazione in occasione della 2ª Rassegna «Piccoli films» ha il piacere di proporre ai propri soci una selezione di cinema indipendente «corto e medio» presentati in alcuni dei più importanti festival europei dedicati a questo genere. I filmati provengono da: Montenegro, Belgio, Francia, Germania, Turchia, Gran Bretagna, Urss, Italia. Quasi tutti premiati nei vari festival.

**3ª SERATA 17 APRILE 1996 - ORE 20.30**

1ª PARTE

COMPAGNO CHE SEI NEI CIELI di: Giuseppe Ferlito '72 '95 Italia (fuori concorso)	LE PENDULE DE MADAME FOUCAULT di: Jean Marc Vervort '11 '94 Belgio (fuori concorso)
--	--

2ª PARTE

Premiazione 2ª RASSEGNA “Piccoli films”

PREMIO DI GRADIMENTO DEL PUBBLICO E PREMIO DELLA GIURIA

Si ringrazia: Mino Crocè, presidente della FEDIC che ha consentito, con l'apporto di Gianfranco Miglio, la realizzazione di queste serate.

Per qualsiasi informazione:  
ASSOCIAZIONE CINEFORUM «CULT MOVIES»  
Via Tarquinio Viperà, 5 - Tel. 58.20.95.50

**TEATRO MANZONI**  
Via Montezebio, 14/C - Tel. 06/3223634

**22 aprile 1996**  
**SANES**  
(Studio e assistenza neoplasie del sangue «Claudio Pacifici»)

presenta  
ANTONELLO AVALLONE  
in  
**“Omaggio a Peppino De Filippo”**  
Don Raffaele 'o trombone

**Cupido scherza e..... spazza**  
due atti unici di  
**Peppino De Filippo**

con: Antonello Avallone, Enzo Avolio, Vincenzo M. Battista, Walter Caputi, Antonio De Rosa, Mara Liuzzi, Daniele Natali, Giulia Ricciardi, Laura Romano, Francesco Tuppo  
Regia di Antonello Avallone

La serata si svolge per raccogliere fondi per la SANES

Prevendite: **TEATRO MANZONI • TEATRO DEI COCCI**  
• BIGLIETTO L. 35.000 •

**Cinema Mignon** (via Viterbo, 11)  
ore 10  
ingresso libero

**Domenica 21 Aprile - La fine è nota - Cristina Comencini**

Una strada diritta lunga\* durata 5 min.  
di Werther Germondari, Maria Laura Spagnoli  
\* Cortometraggi a cura dell'Unione Circoli Cinematografici Arci



# la domenica

# specialmente

Mattinate di cinema italiano

Centro sperimentale di cinematografia  
Cineteca nazionale  
L'Officina  
l'Unità

Assitalia  
Consorzio Agenzia Generale di Roma